

OCCIAL CASTELLO URSINO PER IL MARRANZANO WORLD FESTIVAL Folklore, dalla ciaramedda al didjeridoo australiano

Entra oggi nel vivo la terza edizione del Marranzano World Festival, con la festa d'apertura che inizia alle 18 al Castello Ursino. In verità sono stati i bambini ed i ragazzi delle scuole elementari e medie a tagliare simbolicamente il nastro del festival, partecipando alle visite guidate che hanno animato la mostra di strumenti musicali con dimostrazioni e performance su strumenti quali ciaramedda a paru siciliana, didjeridoo australiano, marranzani, koukin e khomus dalla Sicilia al Giappone alla Siberia.

Ma per la città il festival si inaugura og-

gi pomeriggio con il concerto aperitivo al quale parteciperanno Djalu Gurruwiwi dall'Australia (nella foto), Nadishana dalla Siberia, Leo Tadagawa dal Giappone, Salvatore Vinci, Giancarlo Parisi, Fabio Tricomi, Sebastiano Sollazzo e molti altri suonatori di zampogne e strumenti aereofoni tradizionali e sperimentali.

I numerosi ospiti offriranno piccoli assaggi di quello che si potrà ascoltare nei concerti di venerdì e sabato rispettivamente alla Sala Lomax e al Centro Zo, e l'atmosfera di festa sarà accentuata dall'aperitivo offerto dagli organizzatori del

Festival nella splendida cornice del Castello Ursino. L'incontro si apre alle 18 con la presentazione del libro "U Ballettu", memorie e riflessioni sul ballo tradizionale nei Monti Peloritani in Sicilia, di Margherita Badalà e Fabio Tricomi e del dvd documentario di Marcello Trovato allegato al libro appena pubblicato da Cavallotto, dopo una lunga ricerca sulle forme tradizionali del ballo popolare in Sicilia condotta dagli autori nelle comunità e tra i ballerini e i suonatori di zampogna e tamburello dei Monti Peloritani.

